

responsabilità della sottoscrizione di atti non redatti dai medesimi senza poter esercitare quel compiuto controllo che sarebbe utile in questi casi;

tale condizione appare incongrua, considerata l'attuale distribuzione delle unità lavorative all'interno degli Uffici Giudiziari del Circondario, laddove Uffici come il Giudice di Pace di Rivarolo vantano la copertura dell'intera pianta organica a fronte di Uffici delegati allo svolgimento di compiti istituzionali assai onerosi che sono ormai costretti ad operare in condizione di paralisi amministrativa —:

se il Ministro sia a conoscenza di tale criticità, e come intenda ovviare alla grave carenza di organico Amministrativo del Tribunale di Ivrea che ha generato il progressivo peggioramento dell'attività complessiva dell'Ufficio. (4-09872)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Magistrato alle Acque di Venezia, ormai da sette anni non registra i passaggi e i mutamenti di proprietà delle concessioni necessarie a svolgere le attività di piscicoltura e di miticoltura nella Laguna di Venezia;

l'assenza di un aggiornato atto di proprietà impedisce agli operatori economici di poter partecipare ai bandi per ricevere finanziamenti nazionali e comunitari; gli stessi operatori, interessati al miglioramento delle loro strutture, per lo stesso motivo, devono, spesso, operare in deroga alla strumentazione urbanistica incentivando, così, forme di « abusivismo per necessità »;

il Magistrato alle Acque di Venezia adduce come giustificazione la cronica assenza di personale da poter impiegare per il disbrigo delle pratiche;

questa situazione crea gravi danni alle attività per la pesca situate nella Laguna di Venezia —:

se non si ritenga necessario intervenire presso il Magistrato alle Acque di Venezia affinché tale intollerabile situazione venga rapidamente rimossa. (5-03155)

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI, ABBONDANZIERI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Falconara ha nella propria stessa definizione l'obiettivo di servire l'intera collettività regionale distribuita nelle sue quattro province;

i collegamenti con Roma e Milano restano la principale esigenza di collegamento sia per una ragione di buona amministrazione di chi come Alitalia lo garantisce ma anche perché questa è la vocazione originaria di questo aeroporto e perché il collegamento rapido e ben funzionante con la Capitale e con Milano resta la principale esigenza di ordine professionale e commerciale dei marchigiani;

invece la tendenza in atto sembra ormai incredibilmente orientata al peggioramento progressivo di questi collegamenti: (Ancona-Roma disponeva di 5 collegamenti giornalieri, oggi si è scesi a 3 e pessimamente organizzati negli orari di partenza da e per ...; almeno un volo di andata e ritorno — giornaliero è sempre stato garantito da MD 80 mentre attualmente è ormai definitivamente soppresso, per lasciare campo libero unicamente ai ben più lenti ATR);

l'ultima decisione riguardante la distribuzione oraria dei 3 voli di collegamento giornaliero tra Ancona e Roma sembra rispondere unicamente all'obiet-

tivo di scoraggiare chiunque a servirsi dell'aereo, per non dire che se ne rende impossibile l'uso per chiunque non risieda nel raggio di 2 chilometri dall'aeroporto;

la conseguenza di tutto ciò è la progressiva marginalizzazione di questa regione anche perché le scelte, secondo l'interrogante, sciagurate di Trenitalia rendono ormai inutilizzabile il treno perché non più competitivo sia dal punto di vista dei costi che soprattutto nei tempi di percorrenza e nell'organizzazione cervelotica degli orari;

non stupisce pertanto che Alitalia si trovi nella situazione nota di drammaticità economica;

risulta all'interrogante che le associazioni economiche delle Marche con in testa Confindustria denunciano l'impossibilità di servirsi di questo mezzo di trasporto sia per Milano che per Roma dal momento che il primo volo per Roma è alle ore 6,40 e il secondo è alle ore 11,20 e che il volo di rientro serale da Roma parte ad aeroporto quasi chiuso, alle ore 21,40;

oltre al disagio provocato ai marchigiani, l'uso dell'aereo su questa tratta rischia di ridursi drasticamente riproponendo come più vantaggioso l'uso dell'automobile con tutte le conseguenze negative che ciò comporta sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale;

tutto ciò peggiorerà ulteriormente la situazione economico-finanziaria di Alitalia —:

se non ritenga indispensabile, per tutte queste ragioni, adoperarsi affinché Alitalia riconsideri almeno gli orari di partenza del mattino e quelli del rientro serale (rendendoli maggiormente conformi alle esigenze degli utenti);

a chi faccia capo la responsabilità della programmazione degli orari, attualmente articolati in modo tale da arrecare un notevole disagio per gli utenti e da determinare la riduzione dei viaggiatori utenti di Alitalia. (4-09866)

CRISTALDI, FRAGALÀ, CANNELLA e MACERATINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ormai da anni l'autostrada A29, Punta Raisi-Mazara del Vallo, riversa in condizioni precarie a causa di un manto stradale che, se bene rifatto più volte in molte parti, è causa di numerosi incidenti stradali di cui molti mortali;

la stessa autostrada non è dotata dei servizi minimi, nonostante le varie richieste e proteste avanzate dagli enti locali interessati. Nell'autostrada non c'è un solo distributore di carburante; non esiste una colonnina SOS; la maggior parte degli svincoli non è adeguatamente illuminata;

le aree di sosta sono ricettacolo di rifiuti che rendono la stessa sosta insopportabile anche dal punto di vista igienico-sanitario;

da anni — e non solo per i disagi citati — persiste una segnaletica che impone limiti di velocità assurdi che impongono di non superare gli ottanta chilometri orari per lunghi percorsi —:

quali urgenti iniziative intendano adottare presso i soggetti competenti affinché sia conferita all'autostrada A29, Punta Raisi-Mazara del Vallo — l'efficienza che merita un'arteria importante che collega la provincia di Trapani con il capoluogo della Regione. (4-09871)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

I Commissione:

BRESSA e MARCORÀ. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 3 marzo 2001 veniva approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori